

Femminicidi e violenza sulle donne, sabato l'urlo collettivo in piazza Scala: 'Il patriarcato uccide'

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/11/21/news/iniziativa_milano_giornata_violenza_donne-420877301/



Femminicidi e violenza sulle donne, sabato l'urlo collettivo in piazza Scala: 'Il patriarcato uccide'. Le iniziative a **Milano** di Zita Dazzi (fotogramma) Senza bandiere di partito, l'invito a incontrarsi nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne 21 Novembre 2023 alle 08:12 3 minuti di lettura Dopo il brutale assassinio di Giulia Cecchettin che ha indignato tutto il Paese, **Milano** si mobilita in modo ancora più forte di quel che era già previsto per la Giornata contro la violenza sulle donne del 25 novembre. Un movimento trasversale di cittadine e cittadini, associazioni e partiti della sinistra, si dà appuntamento sabato mattina a partire dalle 11 per un presidio-manifestazione in piazza Scala, davanti a Palazzo Marino. L'invito è ad andare senza bandiere e senza simboli di partito, unite e uniti contro «il patriarcato che uccide», contro «il maschilismo radicato nel

tessuto sociale e nella cultura». Ci sarà anche il sindaco Beppe Sala, accanto alle donne che da sempre hanno combattuto questa battaglia contro l'escalation di femminicidi. Quella del 25 novembre sarà la giornata clou di una lunga settimana dedicata a questi temi e alle strategie per difendere le donne dai loro stalker, dai persecutori in famiglia, dalle relazioni tossiche, dalle aggressioni ovunque avvengano. Alcune iniziative preparatorie si sono già svolte nei giorni scorsi ma si andrà avanti fino alla fine del mese a manifestare. **Milano** - **Milano** - Panchina rossa davanti a Palazzo Lombardia: il simbolo della violenza sulle donne voluto dalla regione nel giorno dei funerali di Giulia Tramontano uccisa da Alessandro Impagnatiello (**Milano** - 2023-06-11, Pietro Re) p.s. la foto e' utilizzabile nel rispetto del contesto in cui e' stata scattata, e senza intento diffamatorio del decoro

delle persone rappresentate (fotogramma) Oggi alle 15,45, al Belvedere Jannacci di palazzo Pirelli, sarà il presidente della Regione Attilio Fontana a dare il via alle iniziative istituzionali, con la firma di un protocollo con l'**Ordine** degli **avvocati** per la tutela delle donne con il patrocinio gratuito. Segue dibattito con Alessandra Kustermann, fondatrice Svs (Servizio antiviolenza sessuale) della clinica Mangiagalli-Policlinico e Tina Magenta ideatrice della 'panchina rossa'. Le panchine rosse sono da anni il simbolo concreto della lotta alla violenza sulle donne, e ormai, a **Milano**, non si contano più. Dal 2018 quando in Consiglio comunale venne approvato l'**ordine** del giorno proposto da Diana de Marchi (Pd), presidente commissione Pari opportunità e diritti civili, di femminicidio in femminicidio, sono state sistemate in ogni luogo di incontro, giardino e parco di

Milano. Se nel 2019 se ne contavano 33, nel 2020 erano già raddoppiate e la Città metropolitana ne aveva posate in un solo giorno sette dell'Idroscalo, con una targhetta con sopra incisa il nome di un servizio dedicato e il relativo numero di telefono. Ormai saranno almeno decuplicate e quest'anno De Marchi assieme alla regista Donatella Massimilla comincerà a lavorare alla prima mappatura esatta dei luoghi dove sono posizionate. Intanto il Municipio 2, in collaborazione con City Art, sabato valorizzerà le 29 panchine rosse del suo territorio, con una targa progettata dall'artista Francesco Garbelli. Altre 10 panchine rosse, affidate ad altrettanti «Artist* per un'istallazione di arte relazionale», si potranno ammirare da sabato con la bicicletтата 'Non sei sola' che partirà alle 15, dagli Orti via Padova in via Esterle per visitarle tutte, passando anche per la Casa della carità di via Brambilla a Crescenzago, dove ce n'è una da diversi anni. Il 26, sempre alle 15, alla panchina rossa del giardino Cassina de Poom angolo Melchiorre Gioia, sarà presentata la performance collettiva 'Portatrici d'Acqua' a cura del Laboratorio Kilili con scarpe rosse e foulard. Impossibile citare tutte le

iniziative, ma fra le più rilevanti c'è, domani, alle 9,30, in sala Vitman dell'Acquario civico (viale Gadio 2), la sottoscrizione di un protocollo interistituzionale per il contrasto alla violenza maschile contro le donne con gli assessori Lamberto Bertolè e Marco Granelli, Miriam Pasqui della Rete antiviolenza del Comune, Maria Carla Gatto, presidente del Tribunale per i minorenni, e Fabio Roia, presidente del Tribunale. Fra gli obiettivi la realizzazione di «collaborazioni stabili per la costituzione di una rete di servizi in grado di affrontare e monitorare la violenza di genere» e per «contribuire alla messa in rete delle risorse e delle professionalità dei diversi soggetti» per «creare metodologie di lavoro comuni e condividere linguaggi e dati raccolti». Sempre domani, alle 14,30 a Palazzo Moriggia in via Borgonovo 23, Diana De Marchi con la presidente del Consiglio comunale Elena Buscemi, alla presenza di K u s t e r m a n n , parteciperanno alla donazione di strumenti antiviolenza per le donne che si sentono insicure in ambito domestico e non solo. Venerdì alle 9,30 inizia l'evento 'Educare per prevenire' all'università Statale. Oltre 700 sono le

adesioni delle scuole che porteranno gli studenti ad ascoltare gli esperti sulla violenza di genere: Manuela Ulivi (presidente della Casa di accoglienza delle donne maltrattate di **Milano**), il presidente del Tribunale Roia e molti altri dialogheranno con i ragazzi e le ragazze dell'Osservatorio sulla violenza contro le donne della Statale. Dalle 14,30, invece, convegno nell'aula magna del tribunale, nell'ambito dei 'Fridays for women', con posa di una panchina rossa ai giardini Montanelli e alle 17 lo spettacolo 'Stupro' di Franca Rame. Domenica alle 17 ci sarà la marcia delle donne del Municipio 6 con partenza da via Savoia 1. Martedì 28 novembre alle 17, da piazzale Loreto, un'altra marcia per raggiungere la panchina rossa del parco Trotter al Municipio 2. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video del giorno Metropolis/450 - "Fai rumore". Perché non deve esserci un'altra Giulia. Con Baldino, Crepet, Gerini e Valerio (integrale) © Riproduzione riservata